

LA SFIDA. Domani verrà collocata la parte finale dell'obbligazione da 6,5 milioni dell'impresa di Quinto Vicentino che produce e commercializza scarpe e abbigliamento

United Brands fa scuola di minibond in Borsa

L'azienda presa a modello dagli analisti finanziari

L'amministratore: «Il nostro obiettivo era crescere sui mercati esteri, l'Oriente sarà il nostro futuro»

A fine anno cederemo il 20% ad un fondo di private equity in vista di quotarci

PAOLO OSCAR TESSARIN
AMMINISTRATORE UNICO UBC

Cinzia Zuccon
QUINTO VICENTINO

La chiave che dà slancio alla crescita dell'impresa si chiama minibond. Per Ubc - United Brands Company di Quinto Vicentino le obbligazioni si sono rivelate uno strumento finanziario vincente tanto che l'azienda che produce e commercializza scarpe e abbigliamento sportivo a marchio proprio e in licenza è stata citata come modello di Pmi di successo alla Borsa di Milano durante la presentazione a Palazzo Mezzanotte, nel giugno scorso, del servizio Credit Research; si tratta di uno studio di analisti indipendenti che fornisce un'analisi sul merito di credito di società con obbligazioni quotate in Borsa attraverso un'attenta analisi delle loro caratteristiche. La società di consulenza torinese Adb insieme a Wisersfunding (co-fondata da Edward Altman, uno dei 100 economisti più influenti al mondo) ha presentato il servizio offerto alle Pmi italiane che hanno emesso, o emetteranno a breve, titoli quotati sul segmento ExtraMot Pro di Borsa Italiana, presentando come caso pilota proprio la vicentina Ubc.

IL PERCORSO. Fondata 5 anni fa, Ubc ha visto crescere il fatturato da 8 a 35 milioni di euro e vanta un Ebitda intorno 10%; solo nel corso dell'ultimo anno gli addetti sono passati da 24 a 39 unità e entro dicembre raddoppieranno i dipendenti dello stabilimento di produzione cinese, oggi una ventina. Il primo minibond Ubc l'ha emesso

nell'aprile dello scorso anno, obbligazioni a breve termine al 4,75%; Veneto Sviluppo con la Federazione veneta delle banche di credito cooperativo ne ha sottoscritto la metà e all'operazione hanno aderito anche la Banca del Centroveneto di credito cooperativo di Longare e Rete Fidi Liguria. Ma il vero salto Ubc l'ha fatto con il minibond da 6 milioni in sei anni con un anno di preammortamento al tasso del 5%. Il 4 agosto 2016, giusto un anno fa, è stato collocato un minibond da 4,5 milioni - in cui ha investito in maniera considerevole il Fondo Zenit - mentre il rimanente milione e mezzo sarà quotato alla Borsa di Milano da domani, 4 agosto, sul circuito ExtraMot-Pro ed è già stato interamente sottoscritto da Finint, finanziaria internazionale con quartier generale a Conegliano, e dal gruppo bancario Iccrea.

GLI OBIETTIVI. «Volevamo crescere, internazionalizzarci, era il nostro obiettivo - spiega Paolo Oscar Tessarin, amministratore unico di Ubc - e la nostra è stata una felice intuizione nata dalla normativa a sostegno delle Pmi che ha permesso l'emissione di obbligazioni senza vincoli. Abbiamo così potuto ampliare la nostra presenza all'estero a Ex en Provence in Francia, a Monaco di Baviera, a Hong Kong e fondato in Cina la Ubc Jin Jiang, società che si occupa della produzione, al vertice della quale abbiamo di recente nominato come amministratore unico Katuscia Margherita, manager di esperienza nel settore. I mercati dell'Oriente - spiega Tessarin - saranno il nostro futuro: oggi rappresentano il 2% del fatturato, ma entro il 2020 puntiamo al 20%. Un obiettivo da raggiungere grazie anche a **Simest** che entrerà nel capitale di Ubc Far East, la holding di Hong Kong, con il 49% supportando le attività di produzione e com-

mercializzazione di Ubc nei mercati asiatici».

LA TRASPARENZA. «Per accedere al mercato dei capitali l'azienda deve essere sana, trasparente e con forti potenzialità di crescita. Queste stesse caratteristiche - sottolinea l'amministratore unico di Ubc - comportano vantaggi anche nel credito tradizionale visto che abbiamo affidamenti bancari per 20 milioni di euro e sui quali riusciamo a spuntare interessi a tassi inferiori all'1% che bilanciano i costi delle operazioni minibond». Ubc è stata ammessa programma Elite della Borsa italiana dedicato alle aziende più promettenti che prevede nella fase finale anche la possibilità di quotarsi in Borsa e sta seguendo il percorso secondo le aspettative del mercato.

GLI SVILUPPI. «A fine anno - spiega Tessarin - cederemo il 20% delle quote di Ubc ad un fondo di private equity e procederemo con l'acquisto di un importante asset: un'operazione che ci rafforzerà in vista dell'ingresso in Borsa tra due-tre anni». Un percorso possibile per altre piccole imprese? «Dipende - chiosa Tessarin -. Bisogna tenere conto che il mondo è cambiato e certo non si può fare come un tempo in cui gli utili venivano portati fuori dalle aziende. Noi siamo nati in anni difficili, ma abbiamo il vantaggio di essere credibili, trasparenti, senza scheletri nell'armadio». E questo è fondamentale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda

PRODOTTI PROPRI E IN LICENZA DI ALTRI BRAND

Ubc - United Brands Company di Quinto Vicentino produce scarpe con il proprio marchio, Atlanta, ma realizza anche calzature e abbigliamento su licenza di altri brand, in particolare Sergio Tacchini, Enrico Coveri, Starter e realizza scarpe per le aziende italiane Gas e Carrera. Oggi l'azienda

vende per il 60% in Italia e in Europa e Paesi dell'Est sfiora il 40% ma si sta concentrando molto anche sul mercato asiatico. Tra i progetti più importanti che hanno permesso la crescita di Ubc l'apertura di filiali estere, tra cui una in Cina, e accordi di distribuzione con i più grandi gruppi europei dell'abbigliamento sportivo come Intersport, Footlocker e Sports Direct. c.z.

© R. PRODUZIONE RISERVATA



Un momento della presentazione di Ubc a Palazzo Mezzanotte